



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 4247

Seduta del 30/10/2015

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
GIOVANNI FAVA

GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MARIO MELAZZINI
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Fabrizio Sala

Oggetto

CONTRASTO DELL'EMERGENZA ABITATIVA: COMPLETAMENTO DELLE INIZIATIVE REGIONALI 2015

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Augusto Conti

Il Direttore Generale Gian Angelo Bravo

L'atto si compone di 12 pagine

di cui 5 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- l'art. 6, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n.102, di istituzione del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli;
- la legge 9 dicembre 1998 n. 431, "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo";

PREMESSO che Regione Lombardia, per far fronte alla condizione di vulnerabilità, sociale ed economica, in cui versano sempre più famiglie che non riescono a sostenere i costi dell'affitto, e quelle ulteriormente indebolite dalla crisi economica attuale, ha attuato nell'ultimo biennio una strategia di intervento integrando iniziative di riconoscimento di contributi a fondo perduto ed azioni più innovative mirate all'accesso e al mantenimento dell'abitazione in locazione e al contenimento degli sfratti e della morosità incolpevole;

ATTESO che l'art. 1, comma 2, della Legge 80/2014 prevede una copertura finanziaria del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli fino al 2020 che annualmente viene ripartita con Decreto del Ministro delle Infrastrutture alle Regioni che, dunque, in funzione del riparto annuale, attivano iniziative finalizzate, appunto, al sostegno degli inquilini morosi incolpevoli;

RICHIAMATI:

- il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 202 del 14 maggio 2014, di riparto alle Regioni della dotazione assegnata per l'anno 2014 del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli che:
 - stabilisce che le Regioni individuino i Comuni attuatori delle iniziative all'interno dei Comuni classificati ad alta tensione abitativa dalla Delibera Cipe n. 87 del 13 novembre 2003, che abbiano attivato, entro il 30 ottobre 2013, data di entrata in vigore della legge 124/2013 di conversione del DL 102/2013, azioni per il contrasto della morosità incolpevole;
 - attribuisce alle Regioni la facoltà di adottare Linee Guida da seguire da parte degli organismi comunali incaricati delle relative attività;
 - stabilisce che le Regioni assicurino il monitoraggio sull'utilizzo dei fondi;
 - indica i criteri che i Comuni devono rispettare per consentire



Regione Lombardia

LA GIUNTA

l'accesso ai contributi da parte degli inquilini morosi incolpevoli e prevede che i Comuni trasmettano ai Prefetti l'elenco degli inquilini che abbiano i requisiti per l'accesso al contributo, al fine della graduazione programmata dell'intervento delle forze pubbliche nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto;

- il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 19 marzo 2015 che riproduce i medesimi contenuti del citato DM n. 202 del 14 maggio 2014 circa l'attuazione di azioni per il contrasto della morosità incolpevole e degli sfratti e che per tali finalità assegna alla Regione Lombardia la somma di € 7.014.279,44;

RICHIAMATA, altresì, la D.G.R. n. 2648 del 14 novembre 2014 con cui, nel definire le modalità attuative dell'iniziativa 2014, tra gli altri:

- sono state definite le "Linee Guida" per le iniziative di sostegno degli inquilini morosi incolpevoli;
- sono state destinate per tali iniziative risorse complessive pari ad € 8.385.141,96 e trasferite sul Fondo "Sostegno ai cittadini per il mantenimento dell'abitazione in locazione", istituito presso Finlombarda S.p.a. con D.G.R. n.1032/2013;
- le risorse stesse sono state assegnate e suddivise tra gli 85 Comuni ad elevata tensione abitativa di cui alla Delibera Cipe n. 87 del 13 novembre 2003, secondo criteri tenenti conto del numero degli sfratti, della popolazione in affitto e dei dati consolidati del Fondo sostegno affitti;

PRESO ATTO che la dotazione finanziaria dell'iniziativa 2014 di cui sopra è stata utilizzata solo parzialmente, infatti come evidenziato dai dati di monitoraggio:

- rispetto al fondo complessivo di € 8.385.141,96, i Comuni interessati hanno utilizzato circa € 3.000.000,00;
- solo 41 Comuni (sui complessivi 85) hanno attinto al Fondo;
- in alcuni Comuni è stato registrato un maggiore fabbisogno rispetto alla quota di risorse preassegnate;

RITENUTO che le risorse assegnate ai Comuni per l'attuazione dell'iniziativa 2014 e non utilizzate al 31.12.2015, potranno rimanere nella disponibilità dei Comuni stessi nel termine massimo del 31.12.2016, stante la necessità di intervenire nelle aree in



Regione Lombardia

LA GIUNTA

cui i fenomeni della morosità e degli sfratti si manifestano con maggiore intensità;

RITENUTO, altresì, che, nel perseguimento del più generale obiettivo del contrasto dell'emergenza abitativa, occorre completare il pacchetto delle iniziative regionali 2015 finalizzate a fronteggiare l'emergenza abitativa, mediante l'attivazione dell'iniziativa a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli nei Comuni ad alta tensione abitativa come individuati dalla Delibera CIPE 87/2003, in attuazione dei DD.MM del 19 marzo 2015 e n. 202 del 14 maggio 2014 destinando alla stessa la somma complessivamente pari ad € 7.014.279,44;

CONSIDERATO che il quadro complessivo degli interventi attivati da Regione per il contrasto dell'emergenza abitativa, risultante dalla presente D.G.R., è quindi così articolato:

- a. sostegno alla locazione per i cittadini in grave disagio economico con un livello di ISEE-Fsa non superiore a 7.000,00 € (D.G.R. n. 3495 del 30 aprile 2015);
- b. iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione e a favore dei nuclei familiari interessati da provvedimenti esecutivi di rilascio per finita locazione di cui all'art. 1, comma 1, della Legge 8 febbraio 2007, n. 9 (D.G.R. n. n. 3789 del 3 luglio 2015);
- c. l'iniziativa straordinaria inerente il sostegno alle famiglie particolarmente disagiate per il mantenimento dell'abitazione in locazione nei Comuni ad elevata tensione abitativa, nell'ambito dell'attuazione del "Reddito di autonomia" (D.G.R. n. 4154 dell'8 ottobre 2015);
- d. sostegno degli inquilini morosi incolpevoli nei Comuni ad alta tensione abitativa come individuati dalla Delibera CIPE 87/2003, in attuazione del DM del 19 marzo 2015;

DATO ATTO che:

- le risorse destinate con il presente provvedimento all'iniziativa di sostegno degli inquilini morosi incolpevoli nei Comuni ad alta tensione abitativa come individuati dalla Delibera CIPE 87/2003, in attuazione del DM del 19 marzo 2015, ammontano complessivamente ad € 7.014.279,44, accertati sul Cap. 2.0101.01.5163 e che si renderanno disponibili sul Cap. 12.06.104.10696 del Bilancio 2015;
- alle risorse di cui sopra potranno attingere tutti i Comuni ad elevata tensione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

abitativa, salvo quelli che non hanno utilizzato completamente al 31.12.2015 le somme loro assegnate con la citata D.G.R. 2648/2014, i quali prima di accedervi dovranno esaurire le loro disponibilità, comunque, nel termine massimo del 31.12.2016, data a partire dalla quale le somme eventualmente residue non avranno più alcun vincolo di assegnazione;

CONSIDERATO che per l'attuazione dell'iniziativa in argomento le risorse ad essa destinate, pari ad € 7.014.279,44, saranno trasferite sul Fondo denominato "Sostegno ai cittadini per il mantenimento dell'abitazione in locazione", istituito con la D.G.R. n. 1032/2013 presso Finlombarda S.p.a., dandosi atto che le spese per la gestione della iniziativa, da riconoscere a Finlombarda Spa, ammontanti ad € 30.000,00, verranno tratte dal fondo stesso;

VISTO l'Allegato A), "Linee Guida per l'attuazione delle iniziative a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, "Testo unico delle imposte sui redditi";
- il D.P.R. 30 maggio 1989 n. 223, "Nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente";
- il Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013 n.159 – Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), nonché il decreto 7 novembre 2014 di approvazione del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) a fini ISEE;
- il D.P.C.M. 4 aprile 2001 n. 242, Regolamento in materia di criteri unificati di valutazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate e di individuazione del nucleo familiare per casi particolari;
- la L. R. 1 febbraio 2012 n. 1, "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria";
- gli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013;

VISTA altresì la L. R. 20/2008, "Testo Unico in materia di organizzazione e personale", nonché i Provvedimenti Organizzativi della X Legislatura;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

1. di completare il pacchetto delle iniziative regionali 2015 finalizzate a fronteggiare l'emergenza abitativa, mediante l'attivazione dell'iniziativa a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli nei Comuni ad alta tensione abitativa come individuati dalla Delibera CIPE 87/2003, in attuazione dei DD.MM del 19 marzo 2015 e n. 202 del 14 maggio 2014;
2. di approvare l'Allegato A "Linee Guida per l'attuazione delle iniziative a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che il quadro complessivo degli interventi attivati da Regione per il contrasto dell'emergenza abitativa, risultante dalla presente D.G.R., è così articolato:
 - a. sostegno alla locazione per i cittadini in grave disagio economico con un livello di ISEE-Fsa non superiore a 7.000,00 € (D.G.R. n. 3495 del 30 aprile 2015);
 - b. iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione e a favore dei nuclei familiari interessati da provvedimenti esecutivi di rilascio per finita locazione di cui all'art. 1, comma 1, della Legge 8 febbraio 2007, n. 9 (D.G.R. n. n. 3789 del 3 luglio 2015);
 - c. l'iniziativa straordinaria inerente il sostegno alle famiglie particolarmente disagiate per il mantenimento dell'abitazione in locazione nei Comuni ad elevata tensione abitativa, nell'ambito dell'attuazione del "Reddito di autonomia" (D.G.R. n. 4154 dell'8 ottobre 2015);
 - d. sostegno degli inquilini morosi incolpevoli nei Comuni ad alta tensione abitativa come individuati dalla Delibera CIPE 87/2003, in attuazione dei DD.MM del 19 marzo 2015 e n. 202 del 14 maggio 2014;
4. di dare atto, altresì, che le risorse destinate all'iniziativa di cui al punto 1. della presente delibera ammontano ad € 7.014.279,44, accertati sul Cap. 2.0101.01.5163 e che si renderanno disponibili sul Cap. 12.06.104.10696 del



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Bilancio 2015;

5. di prevedere che alle risorse di cui al precedente punto 4. potranno accedere tutti gli individuati Comuni ad elevata tensione abitativa, salvo quelli che non hanno utilizzato completamente al 31.12.2015 le somme loro assegnate con la citata D.G.R. 2648/2014, i quali prima di accedervi dovranno esaurire le loro disponibilità, comunque, nel termine massimo del 31.12.2016, data a partire dalla quale le somme eventualmente residue non avranno più alcun vincolo di assegnazione;
6. di prevedere, altresì, che le risorse di cui al precedente punto 4. saranno trasferite sul Fondo "Sostegno ai cittadini per il mantenimento dell'abitazione in locazione", istituito presso Finlombarda S.p.a. con D.G.R. n.1032/2013;
7. di dare atto che le spese per la gestione dell'iniziativa, da riconoscere a Finlombarda Spa, ammontano ad euro 30.000,00 che verranno tratte dal fondo di cui al punto precedente, già in gestione a Finlombarda Spa;
8. di dare mandato al Dirigente pro-tempore competente di adottare ogni provvedimento utile in adempimento alla presente deliberazione;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'allegato A ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013, nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nel sito www.casa.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

**LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE A SOSTEGNO
DEGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI**

Premessa

La contingente e prolungata crisi economica ha prodotto effetti negativi sul lavoro e dunque sull'occupazione incidendo negativamente sulle famiglie ed in modo particolare su quelle a basso reddito che abitano alloggi in affitto sul libero mercato della locazione.

Tale congiuntura economica ha prodotto il fenomeno, ormai dilagante, della morosità incolpevole, che, sempre più spesso conduce, come estrema conseguenza, allo sfratto.

L'incremento degli sfratti dovuti a morosità incolpevole, è dunque un fenomeno nuovo ed in crescita che deve essere contrastato con azioni nuove e mirate. Contestualmente, occorre indagarne le attuali proporzioni (numeri assoluti, distribuzione territoriale, ecc.), in modo da mettere a punto idonee strategie di intervento.

Per il contrasto della morosità incolpevole lo Stato ha istituito un apposito Fondo (DL 102/2013) e programmato risorse fino al 2020, con uno stanziamento per Regione Lombardia per il 2015 di € 7.014.279,44.

Linee Guida

Le presenti Linee Guida hanno il fine di rendere omogenea sul territorio regionale l'applicazione della misura sul contenimento della morosità incolpevole, oltre che di consentire il coordinamento delle diverse misure attive e finanziate da Regione Lombardia in materia di sostegno all'affitto e contrasto dell'emergenza abitativa, nonché di attuare una efficace attività di monitoraggio sulle iniziative.

Morosità incolpevole

Per morosità incolpevole si intende la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone di locazione a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.

La perdita o consistente riduzione della capacità reddituale può essere riconducibile ad una delle seguenti cause:

- a) licenziamento
- b) mobilità
- c) cassa integrazione
- d) mancato rinnovo di contratti a termine
- e) accordi aziendali e sindacali con riduzione dell'orario di lavoro
- f) cessazione di attività professionale o di impresa
- g) malattia grave
- h) infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare

La consistente riduzione di reddito, riconducibile alle cause di cui sopra, si verifica quando il rapporto canone/reddito raggiunge un'incidenza superiore al 30%.

La perdita o consistente riduzione della capacità reddituale deve essere successiva alla stipula del contratto di locazione e porsi, dunque, quale condizione che produce la morosità.

Destinatari

Ai sensi dell'art.1, comma 2, decreto ministeriale del 14 maggio 2014, le risorse sono destinate a tutti i Comuni ad elevata tensione abitativa individuati dalla delibera Cipe n. 87 del 13 novembre 2013.

I Comuni destinatari delle risorse dovranno attenersi ai criteri indicati nel decreto ministeriale 202/2014 illustrati nelle presenti Linee Guida.

Accesso al contributo

I Comuni:

- individuano idonee forme di pubblicità per informare i cittadini potenzialmente interessati delle misure di sostegno previste dal decreto ministeriale n. 202 e dalle presenti Linee Guida;
- comunicano ai Prefetti l'elenco degli inquilini che abbiano i requisiti per l'accesso ai contributi e ciò *“per le valutazioni funzionali all'adozione delle misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto”* (art. 6).

Gli avvisi o i provvedimenti adottati dai Comuni per informare i cittadini, insieme agli elenchi trasmessi alle Prefetture devono essere inoltrati alla Regione (per i fini di descritti nella successiva parte dedicata all'**Assegnazione ed erogazione delle risorse**).

I Comuni nella definizione degli avvisi o dei provvedimenti e nelle successive valutazioni di ammissibilità dei richiedenti devono tenere conto dei criteri previsti all'art. 3 del decreto ministeriale e delle indicazioni delle presenti Linee Guida.

In particolare:

- la lettera a) del comma 1, art. 3 del D.M., fissa i valori massimi per poter accedere al contributo, prevedendo che il richiedente debba possedere un reddito I.S.E (Indicatore della Situazione Economica) non superiore a € 35.000 o un valore I.S.E.E (indicatore della Situazione Economica equivalente) non superiore a € 26.000;
- la lettera b) del comma 1, art. 3, prevede che la famiglia sia destinataria di un atto di intimazione di sfratto per morosità con atto di citazione per la convalida.

Ciascun Comune potrà adeguare i limiti di ISE e di ISEE entro il massimo previsto dal decreto ministeriale in funzione dell'entità di morosità incolpevole accertata nel proprio territorio rispetto alle risorse finanziarie attribuite dalla Regione.

Priorità nell'erogazione del contributo

Le priorità nella concessione dei contributi sono precisate nell'art. 5 del decreto ministeriale. Si tratta di:

- a. inquilini nei cui confronti sia stato emesso un provvedimento di rilascio esecutivo per morosità incolpevole, che sottoscrivano con il proprietario dell'alloggio un nuovo contratto a canone concordato;
- b. inquilini la cui ridotta capacità economica non consenta il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto di locazione. In tal caso il Comune prevede le modalità per assicurare che il contributo sia versato contestualmente alla consegna dell'immobile;
- c. inquilini, ai fini del ristoro, anche parziale, del proprietario dell'alloggio, che dimostrino la disponibilità di quest'ultimo a consentire il differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile.

Si rammenta la previsione dell'art. 2, comma 1-ter della Legge 80/2014, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per cui i contributi destinati agli inquilini morosi incolpevoli *“vengono erogati dai Comuni in forme tali da assicurare la sanatoria della morosità anche utilizzando le modalità previste dell'art. 11, comma 3, della Legge 431/1998”* (come modificato dalla stessa Legge 80/2014), per cui *“I comuni possono, con delibera della propria giunta, prevedere che i contributi integrativi destinati ai conduttori vengano, in caso di morosità, erogati al locatore interessato a sanatoria della morosità medesima, ...”*.

Stante la libera determinazione del Comune nel valutare in concreto i casi di priorità nella concessione del contributo, di seguito si suggeriscono alcune chiavi interpretative delle ipotesi di priorità indicate dal decreto.

L'opzione a) appare adeguata alle parti che pervengono alla determinazione comune di continuare il rapporto di locazione (a canone concordato), poiché considera e valuta gli interessi delle parti in causa, tenendo probabilmente in conto anche il ristoro, totale o parziale, della morosità incolpevole pregressa. Tale situazione è forse quella più coerente con le finalità del legislatore che tende a facilitare la mobilità della locazione dal libero mercato verso canoni concordati e comunque inferiori.

L'opzione b) appare adeguata ai casi di stipula di un nuovo contratto, che non riesce a perfezionarsi a causa della ridotta capacità economica del conduttore di costituire il deposito cauzionale: in questo caso il Comune potrà valutare l'erogazione di un contributo, previa garanzia della stipula di un nuovo contratto possibilmente a canone concordato o comunque inferiore al libero mercato.

L'opzione c) ha quale finalità quella del differimento dello sfratto, previo ristoro, anche parziale, della morosità.

Il riconoscimento e l'erogazione del contributo ha la finalità di garantire la continuità contrattuale, assicurando nel tempo l'abitazione alle famiglie più bisognose gravate da un procedimento di sfratto. Nel caso di sfratto già esecutivo, il contributo ha lo scopo di interrompere l'esecutività o attraverso la sottoscrizione di un nuovo contratto,

preferibilmente a canone concordato, o mediante il ristoro, anche parziale della morosità pregressa, al proprietario che consenta il differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile.

Conseguentemente, il contributo è erogato in funzione dell'obiettivo di garantire un'idonea soluzione abitativa ai cittadini morosi incolpevoli sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione.

Entità del contributo erogabile ai beneficiari

I Comuni determinano ed erogano agli aventi diritto un contributo in relazione all'entità della morosità incolpevole accertata nel proprio territorio e tenuto conto delle risorse finanziarie attribuite dalla Regione.

L'importo del contributo concedibile per sanare la morosità incolpevole non può superare l'importo di € 8.000,00.

Non possono accedere al contributo i soggetti che ne hanno già beneficiato ai sensi della D.G.R. n. 2648/2014.

Assegnazione ed erogazione delle risorse

Le risorse destinate alle iniziative a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli, pari ad € 7.014.279,44 sono trasferite al Fondo istituito presso Finlombarda S.p.a, con D.G.R. n. 1032/2013.

Le risorse di cui sopra saranno trasferite ai Comuni interessati a seguito della trasmissione agli Uffici regionali degli elenchi di cui all'art. 6 del decreto ministeriale n. 202/2014. Fanno eccezione i Comuni che non hanno utilizzato completamente al 31.12.2015 le somme loro assegnate con la D.G.R. 2648/2014, i quali prima di accedervi dovranno esaurire le loro disponibilità, comunque, nel termine massimo del 31.12.2016, data a partire dalla quale le somme eventualmente residue non avranno più alcun vincolo di assegnazione.

Graduazione programmata della forza pubblica nell'esecuzione degli sfratti

I Comuni dovranno adottare le misure necessarie per acquisire ogni informazione utile per la compilazione degli elenchi dei soggetti morosi incolpevoli che hanno i requisiti per beneficiare del contributo previsto dal decreto ministeriale e dalle presenti Linee Guida Regionali. Tali elenchi dovranno essere trasmessi alle Prefetture – Uffici territoriali del Governo per l'adozione delle misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto.

Monitoraggio delle attività poste in essere e delle risorse finanziarie utilizzate

Conformemente alle specifiche definite e comunicate dal Ministero competente, la Regione assicura il monitoraggio sull'utilizzo dei fondi statali.

In attesa delle indicazioni statali circa le modalità di espletamento del monitoraggio sull'utilizzo delle risorse, al fine di strutturare una base informativa utile per la messa a punto di strategie di contrasto della morosità incolpevole, i Comuni aderenti alla presente

misura dovranno fornire con cadenza semestrale a partire da gennaio 2015 ogni informazione utile sulle attività poste in essere in applicazione del decreto ministeriale e delle Linee Guida Regionali ed in particolare:

- a. Numero complessivo famiglie assistite;
- b. Entità contributi erogati (anche riferiti a depositi cauzionali necessari alla stipula di nuovi contratti);
- c. Numero di nuovi contratti a canone concordato sottoscritti e/o rinegoziati a canone inferiore;
- d. Numero di procedure di rilascio differite;
- e. Risorse residue.